



A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali

Albenga-Imperia
Via Galilei, 36
17031 Albenga
tel. 0182.53063
fax 0182.554914

e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

turismo estivo

Il trenino del Golfo

Si è conclusa ieri la stagione estiva del «Trenino del Golfo», effettuata, grazie all'intesa fra sette comuni, che hanno permesso a turisti e famiglie con bambini di visitare attraverso percorsi costieri e visite all'entroterra, le bellezze dei borghi e le località più rinomate. Le corse del trenino (tre nel pomeriggio e una in serata) hanno avuto molto successo e sono state apprezzate da chi vi ha partecipato.

Il progetto pastorale è la strada che conduce al servizio del Vangelo e ravviva la speranza

«La Chiesa famiglia di Dio nel mondo»

DI ERALDO CIANGHEROTTI

«Concittadini dei santi e familiari di Dio». Con questa citazione paolina, contenuta nella lettera agli Efesini, si apre il nuovo progetto pastorale 2017-2020 della Diocesi di Albenga-Imperia. Un cammino condiviso con il Consiglio presbiterale, pastorale ed episcopale e in assoluta continuità con le indicazioni dell'anno pastorale appena terminato riassunte nel binomio «la Chiesa alla scuola del-

Obiettivo generale è dare ai credenti un aiuto per trovare un centro nella nuova stagione avendo come guida il mistero di Dio

vatore del mondo, ieri, oggi e sempre» (cf. Eb 13,8); il prossimo anno «la chiesa mistero di comunione missionaria, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo», perché «Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune» (cf. 1 Cor 12,4-5.7); infine, il terzo anno, «lo stile familiare di una evangelizzazione gioiosa: la prospettiva di Evangelium Gaudium» perché «io sono il buon pastore. Il buon pastore da la vita per le pecore» (cf. Gv. 10,11).

Quale l'obiettivo generale del progetto pastorale? Spiega il vescovo Borghetti: «Accogliendo con fervore l'invito a metterci in movimento per concretizzare lo studio/approfondimento dell'Evangelium gaudium nella nuova stagione evangelizzatrice che stiamo vivendo, vogliamo ricentrarci su Colui che è il Vangelo eterno (Ap 16,6) ed è lo stesso ieri e oggi e sempre Gesù Cristo, per ricomprendere la verità dell'uomo "imago Dei e imago Christi", ricomprendere la natura del Mistero di comunione missionaria della Chiesa famiglia di Dio nel mondo e per il mondo e acquisire così uno stile familiare di evangelizzazione gioiosa». E utilizzando per comodità l'immagine metaforica di un'ellisse con due fuochi, conclude il vescovo Borghetti «individuando un fuoco teologico, il Mistero trinitario origine, fondamento e meta del cammino della vita e un fuoco magisteriale, l'esortazione apostolica Evangelium gaudium».

Il progetto pastorale che vi presento - dichiara il vescovo diocesano Guglielmo Borghetti nella prefazione al libretto appena pubblicato - adesso diventa la nostra strada. Ci sono indicazioni che possono lasciare disattesi problemi importanti o evidenziare cose che sembrano secondarie, ma è importante averlo, accoglierlo come dono ed impegnarsi insieme con passione per realizzarlo e per far sì che la nostra Chiesa sia sempre più al servizio del vangelo per ravvivare la speranza del nostro popolo». Il progetto pastorale triennale affronterà ogni anno una tematica. Quest'anno «ripartire da Gesù Cristo per un umanesimo autentico», perché è «Gesù Cristo, unico sal-

Radio Maria a Imperia

La Chiesa di S. Benedetto Revelli, a Imperia, ha accolto come ospite d'eccezione Radio Maria. L'emittente radiofonica ha trasmesso in diretta la Messa, il rosario e i vesperi celebrati dal parroco, Stefano Caironi e accompagnati dal coro della parrocchia, diretto da Manuela Corradi. «I mezzi di comunicazione - afferma Don Stefano - sono un prezioso servizio spirituale a tanti malati».



Il progetto pastorale diocesano

Albenga. La diocesi abbraccia due nuovi presbiteri Saranno ordinati sabato prossimo in Cattedrale

DI MARCO ROVERE

Saranno ordinati, sabato 9 settembre, alle ore 10.30, nella Cattedrale di Albenga, dal Vescovo, Mons. Guglielmo Borghetti, due nuovi presbiteri per la Chiesa di Albenga-Imperia: sono Marcello Fassi, 26 anni, origini a Marcallo, vicino a Milano, e Dario Ottonello, 25 anni, di Pietra Ligure. Per entrambi, in queste settimane che precedono il «grande giorno», i sentimenti sono quelli della «gratitudine», come della «trepidazione». Per Dario, in particolare, «una grandissima gioia di rispondere alla chiamata del Signore, di poter corrispondere a questa grande chiamata»; per Marcello la consapevolezza del sacerdozio come «dono grande e prezioso» e quella che «Gesù ci prende per mano, ci trae a sé e ci dice: Non te-

me! Io sono con te. Non ti lascio, tu non lasciare me!». Dario parla anche del ministero presbiterale come di un «dono immenso che solo Dio, che è Amore, può affidare all'uomo», «dono che va al di là di qualsiasi aspettativa umana»; sempre per Dario, è chiamato a testimoniare che «seguire il Signore è la cosa più bella al mondo». Per Marcello ci dice «dell'Eucarestia, della sollecitudine del buon Buon Pastore, del porsi a servizio della speranza del Regno», come elementi con cui desidera trarre la sua vita di prete; «oggi - prosegue Marcello - da un lato sono tempi non facili per la cristianizzazione, dall'altro tempi straordinari per testimoniare il Signore risorto». Marcello, ai suoi coetanei, dice di «fidarsi del Signore, che ha per ciascuno di noi un disegno speciale. La «vocazione» - dice - è

chiamata per tutti, con diverse modalità». «Il Signore - continua Marcello - ha bisogno di ciascuno di noi, non dobbiamo avere paura di prendere il largo: Lui ci ama di un amore infinito, accogliamo nella nostra vita, facciamo spazio a Lui nel nostro cuore. Nella sue mani tutto diventa bene». Per Dario, «il «per sempre» nel mondo di oggi è un qualcosa che può spaventare, ma si può essere felici solo e solamente se si fa la volontà del Signore, e quando la scopri, quando scopri l'amore immenso che Dio ha per te, allora anche il «per sempre» diventa quasi una conseguenza naturale, a cui si guarda cercando il volto misericordioso del Signore». A Dario e Marcello, l'augurio, da parte della comunità diocesana, di essere - come ha scritto il Papa nell'ultimo messaggio per la Giornata Mondiale per la vocazione - «sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio». Non manchi mai loro la consapevolezza che «Gesù cammina con loro, parla con loro, respira con loro, lavora con loro ed è vivo insieme con loro nel mezzo dell'impegno missionario» (EG, 269). Per tutta la Chiesa di Albenga-Imperia, la responsabilità - richiamata dal Papa nello stesso messaggio - di accompagnare i giovani a «scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e, infine, di sognare, grazie a Lui, una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'amore».

Custodia del Creato

Nella creazione i veri e autentici segnali divini

In occasione della XII «Giornata per la Custodia del Creato», i vescovi italiani, prendendo spunto dall'Anno internazionale del turismo, chiedono alle comunità cristiane di unirsi al mondo del turismo, approfondendo il loro messaggio annuale e le riflessioni che Papa Francesco ha soprattutto lasciato sulla cura della casa comune nella Lettera Enciclica, «Laudato si'». La Cei, nel celebrare, ad Assisi e a Cubbio, questa Giornata, sul tema: «Viaggiatori sulla terra di Dio», propone, nei primi tre giorni di settembre, il «Sentiero di Francesco» come obiettivo per cogliere il



creato e la sua bellezza. «Il tema del 2017 - spiega il direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale sociale, del lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato, Italo Arrigoni (nella foto) - invita a cercare la presenza di Dio nella terra, dopo aver riflettuto sul fatto che essa appartiene al Creatore. Si tratta pertanto di un dono che viene dato all'umanità, composta da persone, che viaggiano nella terra di Dio. «Viaggiatori», ma anche pellegrini, perché attraverso il pellegrinaggio si possono riconoscere i segni di Dio nella storia. Non a caso il viaggio ha tra i segni pure quello di una Chiesa «in uscita» e di una comunità di discepoli missionari». Cosa è necessario per salvaguardare il Creato? I rapporti tra turismo e missionarietà, fra la bellezza, la contemplazione e le diversità culturali invitano la Chiesa a operare in sinergia tra i molteplici canali e impegnano le persone a riconoscersi nella terra di Dio e così compiere una educazione alla custodia del creato che colga in esso gli autentici segni di Dio. In merito i vescovi hanno preparato e inviato a tutte le parrocchie un interessante sussidio, reperibile anche sul sito della Chiesa Cattolica Italiana.

Cosa suggerisce, oggi, per la nostra diocesi?

La nostra diocesi ha una profonda vocazione rurale, nata dalla esperienza benedettina; invito pertanto a riscoprire e rivalutare la cura che agricoltori e allevatori hanno e che rappresenta una eccellenza a livello economico. Esistono inoltre associazioni fondate sui principi della Dottrina sociale della Chiesa, come la Coldiretti, con le quali riconoscere il creato quale dono di Dio. L'uomo, secondo il magistero della Chiesa, lo custodisce, collocandosi al servizio del bene comune. Occorrono perciò incontri e momenti di riflessione su eventuali problemi, per risolvere i quali, anche l'ufficio diocesano si mette a disposizione. (gbg)



La solidarietà a servizio delle povertà umane

DI MANUELA VOLPE FERRARI

Oggi, appuntamento con la solidarietà nel bosco dei «Cianassi», in frazione Torria. Alle 9.30, una passeggiata a cavallo aperta a tutti i livelli con la partecipazione dell'associazione «Il Cuore di Martina», che si occupa di promuovere e realizzare iniziative di solidarietà, a favore dei diritti dei bambini. Il fine principale sta nel collaborare alla promozione dei servizi destinati ai minori, provvedendo alle richieste di aiuto dei bambini e delle loro famiglie. «Il cuore di Martina» sarà presente anche, sabato 16 settembre, ai bagni Nettuno di Diano Marina per una collaborazione con il «Leo Club» dianese per una cena di beneficenza in ri-

va al mare. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di materiale e attrezzature ad uso pediatrico per il territorio dianese. Per partecipare è necessaria la prenotazione rivolgendosi al «Leo Club di Diano Marina». Attiva in questo periodo è anche la associazione «Matteo Maragliotti», che aiuta con varie iniziative gli abitanti della Sierra Leone, territorio attualmente in ginocchio a causa della recente alluvione, in cui hanno perso la vita oltre 800 persone. In Sierra Leone adesso c'è il padre di Matteo, Franco Maragliotti, impegnato nella costruzione di una scuola primaria. Racconta: «L'alluvione è una catastrofe. Ho visto la frana e le vittime che il fango lentamente restituisce. Per superare l'emergenza, c'è bisogno di molto aiuto».

la celebrazione. Chiusavecchia incontra Maria



Nel Santuario dell'Oliveto i fedeli del piccolo paese celebrano la Natività della Santa Vergine

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Nella valle Impero, festeggiando la nascita di Maria, oltre le parrocchie di Aurigo e di Conio, la comunità di Chiusavecchia, che dedica all'altare della Madonna il santuario della «Madonna dell'Oliveto». La festa si prepara, dal 5 al 7 settembre, con un triduo che prevede la recita del rosario (ore 15.30) e la Messa (ore 18). L'8 set-

tembre, giorno della ricorrenza, il vicario foraneo, Matteo Boschetti, sempre al santuario, celebrerà la Messa, alle ore 8.30, seguita, alle 11 dalla Messa presieduta dal vescovo emerito, Mario Oliveri. Il giorno successivo, come da tradizione, sarà dedicato ai defunti, per il suffragio dei quali sarà celebrata la Messa. Alle 17, il canto dei vesperi, prelude alla processione, che dal santuario si snoderà fino al paese, per poi ritornare alla chiesa mariana per concludere i riti religiosi. Dopo la manifestazione teatrale del 2 settembre, curata dalla compagnia dia-

lettale di Montalto, il 4 settembre, alle 20.30, una fiaccolata raggiungerà il santuario per l'inaugurazione del portale della chiesa. Sabato 9 settembre, al termine del «Torneo della balletta», che inizierà alle 15, quindi la cena comunitaria del paese. Il santuario, particolarmente amato dai parrocchiani, è vicino al camposanto ed è spesso visitata dai fedeli locali. La tradizione vuole che esso sia sorto al posto dell'albero d'olivo, sul quale apparve la Madonna ad alcune persone che invocavano protezione e sostegno contro la guerra, pestilenze e svariate necessità. Non si conosce con esattezza la data

di nascita della chiesa; tuttavia si possiedono documenti che riferiscono di donazioni per la riparazione della chiesa di santa Maria dell'Oliveto, in Chiusavecchia. Sia ha comunque per certo che gli abitanti del territorio hanno per la Madonna dell'Oliveto una fede profonda e una pregnante devozione; tutte qualità che perdurano fino ad oggi. Lo dimostrano la partecipazione dei fedeli alle celebrazioni del santuario e la continua attività dei «Massari» e delle «Massare», gente del popolo, che ogni due anni vengono eletti per curare ed abbellire il santuario e preparare il culto esterno della festa.

anniversario. La Croce Bianca festeggia 105 anni di servizio

La P.A. Croce Bianca di Albenga festeggia i 105 anni. Dopo tanto tempo, è pertanto naturale che l'evento diventi una tappa importante della sua già preziosa storia, legata a molti ricordi e a numerosi volontari, che tuttora segna una delle pagine più belle di Albenga. I festeggiamenti si svolgeranno nei giorni 8, 9 e 10 settembre. Inizieranno, venerdì prossimo, alle 19.30, con l'apericena dei militi, la musica dei «17 zero 31» e, alle 21, con la nomina dei militi benemeriti e le premiazioni. Sabato sarà caratterizzato, alle 21, dal concerto della «Fanfara del III Battaglione Carabinieri Lombardia». La Giornata clou è domenica 10 settembre e prevede, alle ore 10, la deposizione della corona al Monumento dei Caduti, alla Lapide della prima sede e al Monumento funebre del naufragio dell'Annamaria. Alle 11, sarà il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, a presiedere la Messa nel cortile del Seminario. Segue nel pomeriggio, alle 15.30, l'inaugurazione e la benedizione dei nuovi mezzi, il corteo per le vie della città, accompagnato dalla banda ingauna «Giuseppe Verdi», quindi i saluti, la cena e la serata musicale con Laura Fiori. Virginia Amato